



GENTE PUNITA

«PREZZI E ORARI PENALIZZANO I VIAGGIATORI ANZIANI E I LAVORATORI PENDOLARI»

è mobilità?»

almeno i ticket a tempo'

IL SINDACO APM CI DEVE RISPETTARE

Anche Corciano protesta Linea 'F' in grave ritardo

— CORCIANO —

ANCHE il Comune di Corciano protesta con l'Apm. La colpa è dei disagi dovuti al sovraffollamento sulle corse in partenza dal territorio corcianoese, in particolare per quanto riguarda la linea «F». «Da tempo — dice il sindaco Nadia Ginetti — abbiamo provveduto a segnalare il continuo verificarsi di situazioni che rendono impossibile, in alcune fasce orarie, l'accesso al servizio. Tutto ciò si verifica non solo per la linea «F» ma, di fatto, per tutte le linee provenienti dal territorio corcianoese che poco dopo la partenza sono già piene di scolari, lavoratori, che si recano nei diversi punti della città di Perugia. «Siamo quindi al fianco degli utenti in questa richiesta di modifica della situazione attuale». Le singole corse, per questi motivi, vengono spesso segnalate in forte ritardo nei confronti della tabella di marcia. «Siamo in attesa di proposte di modifica e di implementazione del servizio per rispondere al meglio alle esigenze dei nostri cittadini — aggiunge il sindaco — Si dovrebbe partire dalla considerazione che Perugia rappresenta oltre il 60% del trasporto di area vasta, e che Corciano in questo quadro con una popolazione di oltre 20.500 abitanti fornisce all'Apm una fetta importante di utenti giornalieri. Inoltre è necessario tenere in considerazione le scelte politiche fatte negli anni, ovvero quelle di mantenere dei servizi, da quelli sanitari agli istituti scolastici Superiori, nel limitrofo capoluogo di Perugia, purché fosse garantito un adeguato trasporto pubblico per il collegamento e l'accesso a tali luoghi da Corciano. Oggi — conclude Ginetti — viene rimesso tutto in discussione con gravi conseguenze per i nostri cittadini. Noi non ci stiamo, soprattutto di fronte al fatto che in altri comuni la regione finanzia interamente i costi del trasporto, mentre Corciano non ha mai ricevuto contributi a tale scopo».



GIOVANNI SCANAVINO

NON POSSIAMO IGNORARE L'EVIDENZA DEI POVERI E L'INSEGNAMENTO DEL VANGELO E' GIUNTA L'ORA DI AGIRE

IN PRIMA LINEA
Giovanni Scanavino,
vescovo di Orvieto-Todi

ALLARME GLI ULTIMI E DRAMMATICI DATI DELLA CARITAS

«Diecimila famiglie ormai non hanno da mangiare»

di ALBERTO CECCONI

— ASSISI —

«**LA POLITICA** non può ignorare che ci sono i poveri. E noi non possiamo ignorare il Vangelo. I cattolici si impegnino in politica, le cose devono cambiare, non è possibile che non ci sia sensibilità su questi temi. La verità va detta, troviamo insieme il modo di intervenire». Il messaggio, forte ed accorato, è stato lanciato da monsignor Giovanni Scanavino, il vescovo di Orvieto e Todi, delegato della conferenza episcopale umbra, durante il convegno delle Caritas dell'Umbria, svoltosi ieri nell'Aula magna del seminario regionale di Assisi, alla presenza di oltre 200 volontari provenienti da tutta la regione. I dati forniti sono allarmanti a livello nazionale e regionale, perché il numero dei poveri è in costante crescita; e non soltanto

per la presenza di immigrati. I lavori, introdotti dal rettore del seminario, monsignor Nazzareno Marconi, che ha evidenziato con testi della Sacra Scrittura come l'uomo non sia il «padrone della terra» e che deve garantire l'accoglienza, ha avuto un momento forte nella relazione di Laura Stopponi della Caritas italiana, che ha ricordato come in Europa ci siano 80 milioni di poveri ed il lancio delle campagne «Zeropoverty-agisci ora» e «Poverty among us», perché la «povertà è uno scandalo»; ed ha ricordato la realizzazione sul tema di un kit multimediale per le scuole.

Di grande interesse i dati forniti dal sociologo Paolo Montesperelli, ordinario dell'università «La Sapienza» di Roma: confermando il contesto nazionale, anche la nostra regione dà i suoi contributi in negativo, perché «per 83 mila umbri la povertà è

un forte rischio o una condizione già reale; la povertà assoluta, quella che nega anche di fruire di un paniere e di beni essenziali, nella sola Umbria riguarda 8.400 famiglie con circa 22 mila persone»; e le prospettive non sono incoraggianti, perché la «disuguaglianza è in crescita»; i dati forniti sono anteriori all'ultima crisi economica e dunque passibili di ulteriori inasprimenti.

Nel corso dei lavori si è parlato anche del fondo di solidarietà della Ceu e sono arrivate belle testimonianze di alcune iniziative attuate dalla varie caritas diocesane, tra cui il gruppo di acquisto solidale, le famiglie accanto alla casa di accoglienza, dell'affido, dei giovani e della gratuità, dell'Alto Tevere senza frontiere, di Giovani senza barriere, delle case regionali della carità, dell'oratorio familiare, delle case famiglia e delle comunità di giovani cristiani.

COMUNE DI PERUGIA Assessorato Ambiente
 AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N.2
 GEST
 GESENU
 ADISU

PENSARE VERDE

SPETTACOLO / INCONTRO / DIBATTITO

Insieme trasformiamo I RIFIUTI IN RISORSA

TI ASPETTIAMO AL
100dieci Café
Via Pascoli, Perugia

13 ottobre 2010

ore 17.30 Introduce **Lorena Pesaresi**
Assessore Politiche Ambientali Comune di Perugia

ore 18.00 SPETTACOLO «UNA SCELTA DI VITA»
di **Luca Pagliari** Giornalista RAI di Uno Mattina

ore 19.00 Conclusioni **Graziano Antonielli**
Presidente Gesenu Spa

Hanno assicurato la loro partecipazione:
Magnifico Rettore Università degli Studi di Perugia
Magnifico Rettore Università per Stranieri di Perugia
Amministratore Unico Adisu
Assessore Rapporti con Università Comune di Perugia

Al termine
ECO HAPPY HOUR E SFILATA CON ABITI IN MATERIALE
RICICLATO Realizzati da IPSIA «Cavour Marconi»